

RORAIMA: GOVERNO BRASILIA CONFERMA OMOLOGAZIONE TERRE RAPOSA/SERRA DO SOL 10/1/2004 16:29

Il ministro della Giustizia del governo federale, Márcio Thomaz Bastos, ha confermato l'omologazione (cioè la definitiva assegnazione) delle terre della riserva indigena Raposa/Serra do Sol, nello stato di Roraima, nel nord del Brasile. Bastos ha confermato la decisione al governatore dello Stato, Flamarion Portela, giunto a Brasilia per incontrarsi con il ministro ed il presidente Luiz Inácio Lula da Silva. Da questo vertice e dal lavoro che, dalla prossima settimana, sarà realizzato dal costituendo comitato di transizione, dovrà scaturire una soluzione per tutti i problemi della zona, sia quelli degli indigeni che dei piantatori di riso. Nel comitato siederanno rappresentanti del ministero stesso, del governo dello Stato di Roraima, di Casa Civil, Funai (Fondazione nazionale dell'indio) e Incra (Istituto nazionale di colonizzazione e riforma agraria). Bastos ha categoricamente escluso dei passi indietro nell'omologazione delle terre, prevista per la fine di gennaio, dopo trent'anni di lotte sociali, e ha assicurato che il processo di pacificazione sarà garantito da un contingente militare che verrà inviato sul posto per tutelare la sicurezza della popolazione locale. I 'fazendeiros'(latifondisti), da parte loro, hanno deciso di rimuovere una parte dei blocchi stradali che interessavano soprattutto le autostrade 174 e 401 e precludevano l'accesso alla capitale Boa Vista e a tutta la riserva Raposa/Serra do Sol. In città, ormai, i mezzi di sostentamento e il carburante stavano cominciando a scarseggiare. "Il nostro non è un gesto di debolezza" ha detto Agenor Fátio, uno dei 'fazenderos' leader dei settori contrari all'assegnazione definitiva della terra agli indigeni. "Al contrario - ha aggiunto - siamo più forti che mai". Poi ha concluso ricordando ai suoi che "siamo in guerra". A Raposa/Serra do Sol sono circa 15mila gli indios, appartenenti alle etnie Macuxi, Wapixana, Ingarikó, Patamona e Taurepang, che vantano un diritto di proprietà sul milione e 700mila ettari circa di terreni che lo Stato ha deciso di assegnare. Coltivatori di riso, 'fazendeiros' e imprenditori dello Stato di Roraima vogliono che rimangano escluse dall'omologazione le città e le 'fazendas' sorte su queste terre. Lo scorso 6 gennaio un gruppo di indigeni manipolati da queste forze sociali ha rapito tre missionari della Consolata a Surumù, a 220 chilometri dalla capitale Boa Vista, e li ha detenuti in ostaggio fino all'8 gennaio. La missione è stata depredata e devastata.